

RISCHIO FRANE, I GEOLOGI PREOCCUPATI PER CONSUMO SUOLO

Rischio frane, allarme dei geologi sul consumo di suolo. E Brescia è una tra le prime province a soffrire del problema. "Sono 20 - spiega la Coldiretti Lombardia - le aree monitorate dall'Arpa. Sondrio, Brescia, Bergamo e Lecco sono tra le zone più colpite". Le aree più esposte sono quelle montuose e collinari. Fino a oggi in oltre 130mila episodi sono franati 3mila300 chilometri quadrati di territorio dalle Alpi al Po. Secondo una rilevazione di Coldiretti Lombardia, da giugno a settembre 2011, la Regione ha registrato una media di almeno una frana al mese fra OltrePo Pavese, Val Codera (Sondrio), Briennio (Como), Bellano (Lecco) e Moltrasio (Como). Il presidente del consiglio nazionale dei geologi, Gian Vito Graziano, punta il

dito contro "un consumo di suolo spaventoso pari a circa 500 chilometri quadrati all'anno a cui non corrisponde un'azione di prevenzione". Un quinto di tale superficie - spiega ancora Coldiretti - si trova in Lombardia dove in dieci anni si sono persi mille chilometri quadrati di campi, scendendo sotto la soglia psicologica del milione di ettari agricoli.

L'Italia frana anche perché il 25 per cento delle campagne negli ultimi 40 anni sono state abbandonate o coperte dal cemento - prosegue la Coldiretti nella sua analisi - Un territorio grande come due volte la regione Lombardia per un totale di cinque milioni di ettari equivalenti è stato sottratto all'agricoltura. Il rapido processo di urbanizzazione e cementifi-



cazione e il progressivo abbandono del territorio non è stato accompagnato da un adegua-

mento della rete di scolo delle acque, ma ora è necessario intervenire".

